

NOGARA. La Giunta ha approvato il progetto da 12 milioni di euro che prevede una moderna struttura con 40 posti letto

Centro per detenuti psichiatrici La Regione accelera sul piano

Interrogazione parlamentare del Movimento 5 Stelle contrario alla costruzione di un nuovo edificio «Va utilizzato il vecchio ospedale»

Riccardo Mirandola

Via libera da parte della Giunta regionale al progetto che prevede la realizzazione in paese di una struttura per 40 detenuti attualmente ospitati negli Ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) di Castiglione delle Stiviere e Reggio Emilia. L'ok della Regione arriva dopo il parere positivo del Consiglio comunale di Nogara e apre ora la strada al recupero del finanziamento di circa 12 milioni di euro, che arriverà dal ministero di Grazia e Giustizia. I tempi, secondo Regione e Comune, dovrebbero essere piuttosto celeri. Talmente rapidi che il cantiere dovrebbe già partire nel 2015 nel tentativo di rispettare il termine del 2016 fissato dalla legge per la chiusura degli Opg di tutta Italia e la loro trasformazione in strutture a carattere regionale.

Mentre l'iter del progetto viaggia speditamente e senza particolari intoppi, sul fronte politico le acque sembrano agitarsi e non poco. A scendere in campo è la parlamentare del Movimento 5 Stelle Francesca

Businarolo con un'interrogazione al ministro della Giustizia Andrea Orlando per avere spiegazioni sulle ragioni che hanno spinto la Regione, l'Usls 21 e il Comune ad edificare il nuovo centro su circa 10mila metri quadrati di terreno derivante dal lascito di Francesco Stellini con un finanziamento statale di 12 milioni di euro. L'istanza, che reca in calce anche la firma di altri 10 deputati pentastellati, punta ad evitare la nuova costruzione e a dare ospitalità ai detenuti psichiatrici nell'ex ospedale. «Anziché costruire una struttura ex novo sui terreni del lascito Stellini con massiccia cementificazione della zona», spiega Businarolo, «a nostro avviso, ed in linea con quanto sostenuto a livello locale, si potrebbe utilizzare l'ospedale Stellini già esistente, tuttora vuoto ma sistemato anche in base alle recenti norme antisismiche, su cui la Regione Veneto ha investito già parecchio. E che perciò, con le dovute modifiche strutturali, può accogliere i 40 posti letto in questione». Non solo. I parlamentari grillini, che di fatto



Lex ospedale «Stellini» accanto al quale sorgerà il nuovo centro

non sono contrari alla struttura purché trovi spazio nel vecchio ospedale, esprimono dubbi anche sui possibili finanziamenti pubblici del progetto. «In base a quali presupposti», chiedono i firmatari dell'interrogazione, «sono stati stanziati i 12 milioni di euro non essendo stato presentato un progetto. Chiediamo chi sia competente nell'effettuare dei controlli e come verranno finanziate a regime queste strutture, dal momento che l'assessore regionale alla Sanità ha dichiarato che l'importo basterà per cinque anni».

L'iniziativa parlamentare segue quella locale del consigliere grillino Mirco Moreschi, che ha lanciato una raccolta di firme per impedire la nuova costruzione e far spostare il

centro psichiatrico nel vecchio edificio esistente. Ai dubbi dei grillini replica il sindaco Luciano Mirandola: «Sono contento che il M5S sia favorevole ad accogliere questi 40 pazienti psichiatrici. Mi piacerebbe però sapere quanti nogaresi hanno finora firmato per spostare i malati allo Stellini». «Voglio precisare», aggiunge il sindaco, «che nel progetto si prevede di ristrutturare tutta la vecchia corte rurale e anche la parte più datata dell'ex ospedale. Quindi non vi sarà uno spreco di territorio. D'altronde, nel resto dell'ospedale non possiamo trasferire questi pazienti perché è destinato alla Rsa, al nuovo reparto di Psichiatria per acuti e a servizi di diagnostica». ●

Appuntamenti

Gli interventi socio sanitari per il paese

«Generazioni per l'ambiente. La città integrata». Sarà questo l'argomento dell'incontro che si terrà questa sera, alle 20.30, in sala consiliare. È l'ultimo dei cinque appuntamenti organizzati dal Comune sui progetti socio-sanitari del territorio e all'ex ospedale «Stellini». Ad illustrare quanto verrà fatto nei prossimi mesi, grazie al finanziamento statale di 115mila euro finalizzato ad interventi per il mondo degli anziani e dei giovani, saranno Licia Boccaletti della cooperativa «Anziani e non solo» e Beatrice Mantovani. A dare supporto all'iniziativa arriveranno anche Remo Sernagiotto, assessore regionale ai Servizi sociali, e Massimo Piccoli, direttore generale dell'Usls 21. La loro presenza sarà anche l'occasione per fare il punto sui programmi di riconversione dello «Stellini» iniziando dalla nuova struttura per ex detenuti psichiatrici, dal ripristino della Radiologia e dalla ristrutturazione in corso per la nuova Rsa. **RLMI.**